

Cristianissimo, finirà 22 anni ai 19 del mese presente (1), perchè nacque l'anno 1551 in tal giorno, e fu dimandato al battesimo Edoardo Alessandro; ma usando i Francesi di mutar nome alla cresima, lo fecero allora nominar col nome di suo padre, e così al presente si appella Enrico. È di bella vita, grande assai, di nobilissima presenza e grazioso, ha le più belle mani che uomo o donna di Francia, e saria di maniere assai gravi quando, per la molta delicatezza, non levasse a sè stesso un non so che di decoro e gravità che la natura gli ha donato; ma il modo del suo vestire e gli adornamenti che porta lo fanno piuttosto parer molle e delicato che altro. Perchè, oltre al vestire superbo che fa, usando bene spesso molti ricami d'oro e di gioje con perle di grandissimo valore, usa anco nelle camicie e nei capelli una esquisita diligenza, e spesso porta al collo attraverso il petto una collana a due doppi d'ambra fornita d'oro, che rende soave odore. Ma quello che più del resto, per quanto pare a me, gli leva molta gravità, è il portar le orecchie forate come le donne (costume assai ordinario nei Francesi), nelle quali non si contenta di aver un anello con un pendente per orecchia, ma ne porta due per una, con perle e gioje bellissime che pendono.

Queste cose certamente pajono molto contrarie a principe così valoroso come questo, e che ha sempre perfino dai primi anni esercitato il mestiere della guerra; e se non fosse che ha ormai dato tal saggio al mondo del suo valore che gli può bastare (non essendo a questi tempi principe che si sia ritrovato a tante fazioni come questo, nelle quali per favore del Signore Iddio ha riportato sempre grande onore e molta riputazione, essendo stato sempre vittorioso), sarian pochi quelli che a vederlo credessero di lui quello che è in effetto del suo valore e della sua molta esperienza. La quale certo è grandissima, sebbene quest'ultimo fatto della Rocella (2) non è stato così felice come gli altri, nel qual pare che poca gloria abbiano acquistato tutti quelli che hanno avuto carichi nello

(1) Di settembre.

(2) Piazza forte degli Ugonotti, rimasta in loro mani anche dopo la giornata di S. Bartolommeo, e che invano fu tentata dalle armi regie condotte dal duca d'Anjou.